ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DE FILIPPIS-GALDI"
POLO UMANISTICO - CAVA DE' TIRRENI

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO MUSICALE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE
Cod. Mecc. SAIS058007

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

A.S. 2022 / 2023

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DISCIPLINARE

COORDINATORI Proff. Paola De Venezia e Vito Galdo

DOCENTI AFFERENTI AL **D**IPARTIMENTO

1. Adinolfi Vincenzo
2. Alfano Donatella
3. Aliberti Emilia
4. Anastasio Antonella
5. Ascoli Raffaella
6. Carleo Maria Roberta
7. Celentano Virginia
8. Consiglio Rita
9. Coppola Lucia
10. De Venezia Paola
11. Della Rocca Vincenza
12. Di Giaimo Rosanna
13. Di Matteo Erminia
14. Farina Alessandra
15. Forcellino Maria Raffaella
16. Galdo Vito

17. Guida Sofia
18. Lepore Anna Immacolata
19. Lombardo Alessia
20. Lupi Milite Rosa
21. Nicastri Silvia
22 Nicodemi Novella
23. Notari Maria
24. Orsini Giuseppina
25. Ricciardi Fabrizia
26. Salsano Giuseppina
27. Siani Miriam
28. Tancredi Nicoletta

INDICE/SOMMARIO

1. QUADRO NORMATIVO p. 4 2. PREMESSA p. 5

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI p. 6

4. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e le COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA p. 7

4.1 La raccomandazione del 22 maggio **p. 7** 4.1.2 Focus sulle competenze di Cittadinanza **p. 7** 4.2 Il quadro di riferimento **p. 7** 4.2.1 Le finalità **p. 7** 4.2.2 Le definizioni di competenze e di competenze chiave **p. 7** 4.2.3 La descrizione delle competenze chiave **p. 8** 4.3 Livelli di competenza **p. 11**

5 OBIETTIVI TRASVERSALI p. 12 5.1 Obiettivi Trasversali Generali **p. 12** 5.2 Obiettivi Didattici Disciplinari **p. 12**

6 PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE p. 13 6.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA **p. 13** 6.2 STORIA E GEOGRAFIA **p. 20** 6.3 STORIA **p. 23** 6.4 LINGUA E CULTURA LATINA **p. 28** 6.5 LINGUA E CULTURA GRECA **p. 43**

7 MEZZI E METODOLOGIE p. 50 8 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIDATTICA p. 51 8.1 Criteri E Strumenti Di Valutazione In Presenza **p. 51 8.2** Criteri E Strumenti Di Valutazione Nella Didattica *ON-LINE* **p. 53**

9 PROGRAMMAZIONE DI STORIA DELL'ARTE p. 54 9.1 STORIA DELL'ARTE p. 54 9.2 PARTE GENERALE COMUNE: LC, LL, LSU, LES e LM p. 55

9.3 SUDDIVISIONE DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI PER I LICEI: LC, LL, LSU, LES p. 60

9.3 SUDDIVISIONE DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI PER: LM p. 62

1. QUADRO NORMATIVO

La documentazione prodotta tiene conto dell'articolazione dei saperi e delle competenze dibase di primo biennio, secondo biennio e monoennio (V Classe) secondo:

- la "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c.4 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito in legge 6 agosto 2008n.135", secondo l'Allegato A relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del **D.P.R. 89 del 15 marzo 2010**
- l'art. 1 DLGS 17/10/2005 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione)
- Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"
- **Attività e insegnamenti** compresi nel piano degli studi previsto per ciascuno dei licei di cui agli articoli da 4 a 9 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica sono **definiti negli Allegati: C), D), E) e G)** al su indicato decreto
- il Documento Tecnico del **D.M. 139 del 22 agosto 2007** concernente Assi Culturali dei linguaggi e Competenze chiave di Cittadinanza
- **4 giugno 2018, n. 92 - Le nuove competenze chiave europee**. Dopo un processo lungo più di dieci anni, il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accoglie la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea e vara la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato.

2. PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire le linee guida per una progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare tesa alla realizzazione degli obiettivi

di competenza previsti per la scuola dell'Autonomia, come indicato dalla L. 107/2015, art. 1, comma 7. La programmazione per "Assi culturali" o per "competenze", finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) viene ufficialmente introdotta nel sistema scolastico italiano con l'entrata in vigore dei nuovi decreti (D.M. n. 139 del 2007 e D.M. n.9 del 2010) emanati dal MIUR per il riassetto della Scuola Secondaria di 2° grado. In ambito europeo èstata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza, intesa come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. **Viene così superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che l'allievo conosce e sa applicare, alla verifica della capacità e della consapevolezza di quest'ultimo nell'utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati**. La scuola assume, pertanto, un carattere strategico perché, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze trasversali e disciplinari, intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali. In questa ottica la programmazione curricolare articola le competenze per Aree Disciplinari con lo scopo di garantire la specificità degli indirizzi, il rispetto delle caratteristiche didattiche, culturali, e metodologiche proprie delle discipline liceali e, al tempo stesso, di integrare in senso interdisciplinare le complesse problematiche connesse allo sviluppo della contemporanea società della conoscenza.
I Dipartimenti d'Istituto, in quanto luogo di predisposizione degli elementi fondamentali del processo di formazione degli studenti, non possono prescindere dalle IndicazioniNazionali per la costruzione del curricolo orizzontale d'Istituto, venendo così a costituire il nucleo centrale del processo di insegnamento/apprendimento di ogni istituzione scolastica e della sua autonomia. Il curricolo di scuola rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi educativi e formativi trasversali, degli obiettivi specifici di apprendimento, dei nuclei fondanti, dei livelli di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Asse dei linguaggi
Lingua italiana

• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Lingua straniera • utilizzare la lingua straniera per principali scopi comunicativi ed operativi
Altri linguaggi: Latino, Greco, Disegno e Storia dell'Arte • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali.

4. Le NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e le COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

4.1 La raccomandazione del 22 maggio

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso al futuro. Dall'analisi delle competenze è possibile notare come sia posta particolare attenzione alla comunicazione, perché fondamentale per orientarsi nei vari contesti di vita. La comunicazione è intesa non solo come agire comunicativo, ma anche come possesso grammaticale e sintattico. Secondo quanto riportato nel documento, è quindi la competenza al centro dell'azione didattica: **il docente deve scegliere i contenuti disciplinari in funzione della competenza che s'intende raggiungere**.

4.1.2 Focus sulle competenze di cittadinanza

Tra il documento del gennaio 2018 (la proposta) e quello di maggio (testo definitivo della raccomandazione) si devono annotare almeno due passaggi significativi:

a. le competenze linguistiche diventano competenza multilinguistica e le competenze civiche diventano competenza in materia di cittadinanza, con un notevole e condivisibile allargamento degli orizzonti;

b. nella competenza in materia di cittadinanza è prevista la «comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici», espressione in cui è stato opportunamente inserito il riferimento ai concetti giuridici, e «la conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base», dell'educazione civica, educazione alla cittadinanza, della cittadinanza e costituzione, inserimenti per un'ottima occasione di riflessione in vista di un'opportuna innovazione.

4.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

4.2.1 Le finalità

Nella prima parte dell'Allegato Quadro di riferimento sono individuati gli scopi del testo, innanzitutto:
a. «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale» […]

4.2.2 Le definizioni di competenze e di competenze chiave

Nella seconda parte dell'Allegato Quadro di riferimento europeo sono prima definite le competenze come «una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:
a. la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
b. per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze

esistenti al fine di ottenere risultati;
c. gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».
Dal testo si deduce che le tre componenti costitutive ci sono inevitabilmente sempre, casomai al massimo con peso specifico diverso all'interno di ciascuna competenza. Sono quindi definite le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».
«Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave».
Queste affermazioni riproducono quanto c'era già nel testo della Commissione, ma ampliano i riferimenti a ***«una vita fruttuosa in società pacifiche … uno stile di vita sostenibile … una gestione della vita attenta alla salute***», e mettono in evidenza il fatto che le competenze si apprendono, oltre che a scuola, «in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

4.2.3 La descrizione delle competenze chiave

Nella terza parte dell'Allegato Quadro di riferimento europeo, infine, sono descritte le 8 competenze tutte declinate non più al plurale ma al singolare (*in realtà sono 9, perché la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria sono descritte distintamente ma insieme)*:

Competenze chiave europee
Cittadinanza Attiva

1. Competenza alfabetica funzionale Tutti gli individui facenti parti della comunità Europea, dovrebbero essere in grado di: -padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; -leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; -produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; -riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Nella prassi: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni,i limiti, le regole, le responsabilità.	Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. **Sviluppare ed adottare comportamenti adeguati all'ambiente scolastico:** a) Rispetto delle regole relative alle assenzeed ai ritardi b) Rispetto degli ambienti e degli arredi c) Rispetto degli strumenti e del materiale didattico d) Rispetto della regola relativa ad avere con sé il materiale necessario per le lezioni
2. Competenza multilinguistica In linea di massima condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, in lingue diversa dalla nostra madrelingua. Nella prassi: Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. **Sviluppare e consolidare le capacità di porsi in relazione con le persone in modo corretto:** a) Crescita della capacità di ascoltare ed intervenire al momento opportuno b) Rispetto delle idee altrui c) Rispetto dei diversi ruoli **Sviluppare e consolidare le capacità di collaborare con gli altri:** a) Capacità di produrre materiale utile alla buona riuscita del lavoro di gruppo b) Rispetto dei tempi e delle consegne nell'esecuzione di compiti individuali e collettivi
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Comprende una solida conoscenza del calcolo, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base, una comprensione dei termini e dei concetti matematici e una consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Nella prassi: Comprendere messaggi di genere diverso. Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.	Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. **Acquisire** i linguaggi specifici delle singole discipline. **Sviluppare** le capacità di esporre e comunicare in modo chiaro ed efficace

4. Competenza digitale Secondo il Parlamento Europeo, e adottata anche dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) " la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Nella prassi: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti. **Acquisire** i concetti di base delle discipline **Utilizzare** consapevolmente il messaggio specifico delle singole discipline rispetto agli argomenti scelti
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare "Capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie	Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i

strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Riflettere su sè stessi e lavorare con gli altri in maniera costruttiva" Nella prassi: Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.	pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. **Sviluppare e consolidare** le capacità di organizzazione logica dei concetti e dei messaggi **Operare** collegamenti all'interno della stessa disciplina e fra discipline affini

6. Competenza in materia di Cittadinanza Definita dal Quadro di Riferimento Europeo come "La Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Nella prassi: Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.	Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. **Sviluppare le abilità di adottare strategie di studio efficaci** a) Sviluppare le abilità di ricerca e selezione del materiale b) Sviluppare l'abilità di attenzione e concentrazione c) Sviluppare l'abilità di sapersi organizzare
7. Competenza imprenditoriale "capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario" Nella prassi: Utilizzare le conoscenze per definire strategie d'azione e realizzare progetti con obiettivi significativi e realistici.	Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento. **Acquisire autonomia:** saper organizzare lo studio in modo autonomo, sia in classe sia nell'attività domestica; saper essere parte attiva e propositiva di un lavoro di gruppo. **Sviluppare l'abilità di auto-valutare i risultati**, anche in una proiezione futura, individuando aspettative e condizionamenti
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali È " la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti"; di conseguenza si evince come oltre le abilità e conoscenze tecniche, ci deve essere una predisposizione personale, un impegno a voler capire e comprendere ciò che contraddistingue le diverse culture. Nella prassi: Permette di affrontare situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e	È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali. **Sviluppare e consolidare** le abilità di affrontare compiti e situazioni problematiche. **Applicare** principi e regole.

proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline.	

4.3 Livelli di competenza

Livelli di apprendimento per competenze	
Livello A **Avanzato**	***Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità*** **Livello avanzato**: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
Livello B **Intermedio**	***Utilizza la competenza con buona autonomia*** **Livello intermedio**: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello C* **Base**	***Utilizza la competenza autonomamente solo in situazioni semplici*** **Livello base**: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note,mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Livello D **Iniziale**	***Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato*** **Livello iniziale**: lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.
Livello E **Non raggiunto**	***Non ha acquisito la competenza*** **Livello non raggiunto**

**La sufficienza corrisponde al livello di base = C*

5. OBIETTIVI TRASVERSALI

5.1. OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

Tenuto conto anche delle indicazioni di cui D.M. 139/2007 relative all'obbligo scolastico con riferimento alle competenze chiave comportamentali e cognitive, vengono individuati gli obiettivi trasversali educativi e cognitivi di seguito elencati.

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

✓ Rispetto delle regole

✓ Sviluppo della coscienza dei diritti e dei doveri in un contesto di solidarietà e legalità.

✓ Sviluppo della capacità di costruire un rapporto sereno e proficuo con gli insegnanti ed i compagni fondato sul rispetto reciproco e sulla condivisione

✓ Promozione della fiducia dello studente nelle proprie capacità.

✓ Sviluppo e promozione di un atteggiamento critico ed analitico di fronte alle cose ed alla

realtà. ***OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI***

✓ Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, argomentative, espressive e linguistiche.

✓ Sviluppo e potenziamento delle capacità analitiche e sintetiche (cogliere analogie e differenze, effettuare sintesi e collegamenti).

✓ Acquisizione di un linguaggio specialistico e sviluppo della capacità di esporre e comunicare in modo chiaro ed efficace.

✓ Sviluppo e potenziamento della capacità di applicare le competenze e le conoscenze per risolvere problemi elaborando ipotesi, raccogliendo ed analizzando dati, proponendo soluzioni in contesti diversi verificandone l'attendibilità.

✓ Sviluppo e consolidamento della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e fra discipline affini.

5.2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

In relazione agli "Assi culturali" per il I Biennio e alle "otto competenze chiave di Cittadinanza" per il II Biennio e il V Anno, il Dipartimento:

- **prende** in esame il contributo che l'ambito letterario-linguistico può fornire per il conseguimento di competenze di più ampio respiro;
- **compie** un'attenta analisi psico-pedagogica e didattica degli apporti che le singole discipline forniscono con i loro "saperi essenziali", delle abilità che sviluppano e della "progressione degli apprendimenti" che favoriscono lo sviluppo dello studente.

Certificare sul profilo dello studente vuol dire infatti:

- *"descrivere, in forma essenziale, le "competenze trasversali" alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che lo studente deve dimostrare di possedere al termine del percorso stabilito dal nuovo obbligo di Istruzione* (D.M. n. 139/2007 Allegato b) e del percorso completo degli studi secondari (V°anno), in relazione all'indirizzo di studi scelto".

Si definiscono gli obiettivi di apprendimento articolati in **competenze trasversali, competenze e abilità delle discipline** di Italiano, latino, greco, storia e geografia (primo biennio), disegno e storia

dell'arte, nuclei fondanti/conoscenze, livelli di apprendimento L2/L4 secondo le "Raccomandazioni

del Parlamento Europeo e del Consiglio".

Vengono strutturate le **griglie** degli **"obiettivi di apprendimento dell'ambito letterario e dei linguaggi"** articolate per indirizzo, primo biennio, secondo biennio e V Anno (Triennio).

6. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE

Con riferimento agli OSA dettagliatamente indicati nel D.M. 211/2010, a cui si rimanda per la parte delle LINEE GENERALI E COMPETENZE, gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. **Il Profilo e le Indicazioni costituiscono,** dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

6.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale comune a tutti i percorsi liceali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - **I BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010)

Lingua

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale.
Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.
Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue

varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, paragrafare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.
Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per

facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata.
Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.
Lingua nel testo: i tipi di testo – testo continuo e non continuo; testo descrittivo; testo informativo; testo regolativo; testo espositivo; il riassunto; testo narrativo; testo argomentativo.

Letteratura
Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale che si sono radicate – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.
Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pre-stilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I BIENNIO TUTTI I LICEI

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire	• Comprendere la struttura della frase semplice e complessa. • Esporre in modo	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana. • Strutture essenziali dei testi letterari e non;

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Utilizzare e produrre semplici testi multimediali.	chiaro,logico e coerente. • Organizzare il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere il proprio punto di vista. • Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo. • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario e non. • Individuare natura, funzioni e scopi comunicativi ed espressivi di un testo. • Produrre testi corretti e coerenti in rapporto all'uso, alla funzione, alla situazione comunicativa. Produrre autonomamente testi multimediali.	• Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: *i vari tipi di testo* • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. • Tecnologie digitali e fasi della produzione di testi multimediali. • Brani antologici di opere e autori significativi della classicità (in traduzione): poemi omerici, *Eneide*, epica medievale. • Testi e Autore: *I promessi sposi* di Manzoni. • Testi antologici di autori di epoca moderna anche stranieri.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - **II BIENNIO** e **V ANNO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010)

Lingua – *SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.
L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso

dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.
Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione.
Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Saranno segnalate le tendenze evolutive più recenti per quanto riguarda la semplificazione delle strutture sintattiche, la coniazione di composti e derivati, l'accoglienza e il calco di dialettalismi e forestierismi.

Letteratura - SECONDO BIENNIO

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo. Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi. Un panorama composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'umanesimo, il rinascimento, il barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovarsi dell'apporto di diversi domini disciplinari.
È dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche – che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II BIENNIO TUTTI I LICEI

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo letterario in	• Mettere in relazione la letteratura. • Analizzare testi con esercizi guidati letterari e non, orali	• Norme grammaticali e sintattiche. • Lessico adeguato al testo e al contesto. • Varietà di registri e sottocodici.

esame sia all'attualità. • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per interagire in vari contesti. • Formulare ipotesi, selezionare conoscenze e strumenti utili alla risoluzione dei problemi. • Saper stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline. • Utilizzare e produrre testi multimediali.	e scritti per comprendere senso e struttura. • Elaborare una propria tesi individuando argomenti utili al suo sostegno e quelli utili a confutare altre tesi. • Collegare i dati individuati e studiati. • Confrontare testi e problemi. • Contestualizzare gli elementi caratteristici dei testi nel sistema culturale e letterario dell'epoca. • Reperire e usare informazioni informatiche e multimediali.	• Rapporti semantici fra le parole. • Tecniche per prendere appunti. *III Anno* • Analisi dei testi letterari fino al '500. • Caratteristiche storiche e culturali del periodo, ideologie di autori significativi, evoluzione dei generi. • Analisi di testi in prosa e in versi, temi di carattere generali, testi semplici di scrittura documentata. • Canti scelti dell'*Inferno* di Dante. *IV Anno* • Analisi di testi letterari dal '500 all'800. • Caratteristiche storiche culturali del periodo, ideologie di autori significativi, evoluzione dei generi. • Analisi di testi in prosa e in versi, temi di carattere generale, saggi brevi o articoli di giornale. Canti scelti del *Purgatorio* di Dante.

Lingua – *SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
Su esposto.

Letteratura - V ANNO

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.
Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo

le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo

tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, …).

Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello …).

Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA V ANNO TUTTI I LICEI

COMPETENZE	**ABILITÀ**	**NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE**
LINGUA • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana (in forma orale e scritta) adeguandolo alle specificità dei diversi contesti e scopi comunicativi. • Organizzare e motivare un ragionamento (in forma orale e scritta). • Illustrare e interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico. • Avere consapevolezza della varietà della lingua e della sua storicità. LETTERATURA • Riconoscere	LINGUA • Comprendere e produrre testi di diversa tipologia e intenzione comunicativa (saggi brevi, analisi testuali, relazioni etc.). • Usare vari tipi di discorso(in forma orale e scritta) utilizzando un lessico specifico e pertinente. • Argomentare una tesi consultando fonti diverse. • Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del	LETTERATURA • Il Romanticismo. • Leopardi e le risonanze novecentesche della sua opera. • Autori e i testi che hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio crucialefra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le qualila poesia e la prosa ridefinirannoi propri statuti nel corso del XX secolo: Pascoli; d'Annunzio; Verga; Pirandello e Svevo. • Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale. • Testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva e della narrativa. Autori come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi potranno essere integrati da altri autori (es.

l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso). • Operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale. Fare confronti fra testi e problemi, anche di discipline diverse.	lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. • Compiere l'analisi linguistica anche di testi non letterari, evidenziando volta a volta i tratti peculiari. PROSPETTIVA STORICA DELLA LINGUA • Mettere in luce la coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. LETTERATURA • Rielaborare criticamente i contenuti appresi • Affinare le competenze di comprensione e produzione. • Analizzare i testi letterari praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e,nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. • Produrre testi delle tipologie prescritte per l'esame di Stato,	Pavese, Pasolini, Morante). DIVINA COMMEDIA Canti scelti del *Paradiso* di Dante.

	nel rispetto delle consegne, con particolare cura per l'argomentazione e l'apporto personale. • Conoscere in modo articolato i dati della storia letteraria. • Collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea.	

6.2 STORIA E GEOGRAFIA

Disciplina, la storia, dal valore formativo elevato, in ragione del ruolo determinante che la *coscienza/consapevolezza* del passato rappresenti una meta educativa prioritaria per il sistema formativo di una società democratica avanzata. Forma il futuro cittadino attraverso l'esercizio delle cosiddette capacità critiche, ossia di quelle forme di ragionamento del più elevato ordine di complessità, finalizzate alla formulazione di giudizi e valutazioni fondanti e logicamente coerenti. La geografia può considerarsi una "cerniera" tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche. Lo studio della geografia ha come finalità quella di fornire agli studenti una chiave di lettura del mondo che li circonda e delle relazioni che intercorrono tra l'uomo e l'ambiente con l'obiettivo di educare ad un modello di vita sostenibile e ad un comportamento responsabile in sintonia con la tutela del territorio e del pianeta**.**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - I BIENNIO
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Storia
PRIMO BIENNIO
Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'Alto Medioevo; il particolarismo signorile e feudale. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia**.**

Geografia

PRIMO BIENNIO
Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti. Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in **prospettiva geostorica** (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS (Geographic Information Systems).

STORIA E GEOGRAFIA I BIENNIO TUTTI I LICEI

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica o geografica, mettendo in luce rapporti di causalità tra eventi o fenomeni. • Selezionare e utilizzare fonti, tabelle, strumenti per ricavarne dati e spunti di analisi.	• Sintetizzare e schematizzare, intravedere rapporti tra fenomeni o eventi. • Selezionare materiali di studio e ricerca. • Analizzare le caratteristiche delle istituzioni.	• Preistoria e contributo di archeologia, epigrafia, paleografia. • Linea di sviluppo della storia antica e medievale. • Civiltà antiche di approfondimento (a scelta) • Principali civiltà dell'Antico vicino Oriente. • Civiltà greca; civiltà romana. • Cristianesimo.

• Riconoscere le origini e l'evoluzione delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose e sociali del mondo attuale e le loro interconnessioni. • Comprendere il ruolo storico delle forze sociali pubbliche e private nello sviluppo dei princìpi della nostra Costituzione. • Descrivere un territorio nei suoi elementi fisici e antropici, mettendone in relazione risorse e criticità e utilizzando un lessico specifico preciso. • Riconoscere l'importanza della sostenibilità e della salvaguardia degli ecosistemi.	• Comprendere il ruolo storico delle forze sociali. • Prendere atto delle diversità territoriali né delle potenzialità di un territorio. • Comprendere il legame ambiente uomo.	• Regni romano-barbarici. • Società ed economia nell'Europa altomedioevale. • Chiesa nell'Europa altomedievale. Nascita e la diffusione dell'Islam Particolarismo signorile e feudale. • Temi principali relativi allo studio del pianeta: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni). • Le migrazioni, la popolazione e la questione demografica. • Relazioni tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità). • Geopolitica. Unione europea. • Italia. Europa e Stati principali. • Continenti e Stati principali

6.3 STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - II BIENNIO
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Storia - SECONDO BIENNIO*

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo

aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

*il Liceo Classico Programma nel Dipartimento di Storia e Filosofia

STORIA II BIENNIO LICEI:
LINGUISTICO – MUSICALE – SCIENZE UMANE –
SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali • Approfondire il nesso *presente–passato–presente* in riferimento alle componenti culturali, politico istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche. • Comprendere l'importanza delle fonti e saperle analizzare e utilizzare in contesti guidati	• Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali. • Costruire/decostruire i fatti storici, individuandone i soggetti, le cause e le conseguenze, le loro reciproche interrelazioni, gli elementi di persistenza e di discontinuità. • Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata …) • Individuare le	• Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente

• Consolidare le competenze acquisite nel primo biennio in relazione a Cittadinanza e Costituzione, per la formazione dell'uomo e del cittadino	successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati • Riconoscere e leggere le testimonianze dell'età medievale e moderna presenti nelle diverse realtà territoriali. • Utilizzare strumenti specifici della disciplina (carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, testi divulgativi multimediali) • Analizzare e interpretare vari tipi di fonti: scritte, iconografiche, materiali • Relazionare ed argomentare in modo chiaro e logico i temi storici, utilizzando adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina.	degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - QUINTO ANNO
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Storia - MONOENNIO (V ANNO)*

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca,

tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

*il Liceo Classico Programma nel Dipartimento di Storia e Filosofia

STORIA MONOENNIO LICEI:
LINGUISTICO – MUSICALE – SCIENZE UMANE –
SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali • Approfondire il nesso presente–passato–presente in riferimento alle componenti culturali, politico istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche. • Comprendere l'importanza delle fonti e saperle	• Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali. • Costruire/decostruire i fatti storici, individuandone i soggetti, le cause e le conseguenze, le loro reciproche interrelazioni, gli elementi di persistenza e di discontinuità. • Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo,	• Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. • Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e

analizzare e utilizzare in contesti guidati • Consolidare le competenze acquisite in relazione a Cittadinanza e Costituzione, per la formazione dell'uomo e del cittadino	congiunture economiche, lunga durata …) • Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati • Riconoscere e leggere le testimonianze dell'età contemporanea presenti nelle diverse realtà territoriali. • Utilizzare strumenti specifici della disciplina (carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, testi divulgativi multimediali) • Analizzare e interpretare vari tipi di fonti: scritte, iconografiche, materiali e orali • Produrre un testo argomentativo di storia in vista **dell'Esame di Stato (tipologia B)** • Sapere utilizzare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista **dell'Esame di Stato (tipologia C)**	Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del

		totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

6.4 LINGUA E CULTURA LATINA

Lo studio della lingua e della cultura latina permette di acquisire padronanza nell'arte del comunicare, cogliere i valori storici e culturali di ogni testo, saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

LICEO CLASSICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **I BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in

conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" - metodo natura -, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.
Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione (nel senso sopra definito) è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. E' essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originalidella cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'*usus scribendi* degli autori latini, facilitandone l'interpretazione.

Cultura

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

LINGUA E CULTURA LATINA I BIENNIO LICEO CLASSICO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Orientarsi nelle strutture fondamentali della lingua italiana. • Leggere i testi latini nel rispetto delle leggi dell'accento e della fonetica • Leggere, comprendere e analizzare testi scritti sempliciin prosa. • Orientarsi nell'uso degli strumenti logico-espressivi indispensabili per affrontare il testo in lingua. • Verificare ipotesi di traduzionee modificare le proprie scelte. • Utilizzare la lingua latina per ampliare le finalità comunicative dell'italiano.	• Riconoscere i complementi più importanti. • Lettura scorrevole • Analizzare la struttura dei testi (elementi lessicali e morfosintattici). • Comprendere un testo semplice latino nelle linee essenziali. • Comprendere il tema principalee il significato di un brano. • Individuare informazioni specifiche e isolare le informazioni richieste. • Cogliere il pensiero logico della frase o del brano ed istituire collegamenti e relazioni tra i singoli termini. • Riconoscere la corretta applicazione ed interpretazione delle regole. • Utilizzare in modo autonomo il vocabolario. • Leggere il testo cogliendone ed analizzandone le singole strutture. • Trasporre il testo latino e grecoin italiano corrente. • Contestualizzare. • Memorizzare i diversi termini attinenti alle principali aree semantiche. • Individuare alcuni elementi di continuità e di alterità (sul piano morfologico, sintattico e lessicale) fra latino, greco e Italiano.	• Accertamento dei prerequisiti; • Recupero di usi grammaticali italiani fondamentali per la lingua italiana. **<u>Fonologia</u>** • L'alfabeto e la pronuncia • Leggi fonetiche **<u>Morfologia</u>** • Flessione nominale e verbale; le cinque declinazioni; coniugazione completa delle quattro coniugazioni regolari attive e passive e del verbo *sum*, i verbi deponenti e semideponenti, i verbi in –io, i verbi anomali; aggettivi della I e II classe; i pronomi personali e riflessivi; I pronomi e gli aggettivi possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti, gli aggettivi numerali; le parti invariabili del discorso; i tre gradi dell'aggettivo qualificativo **<u>Sintassi</u>** • <u>La sintassi della proposizione</u>: il soggetto, il predicato, l'attributo e l'apposizione, la funzione attributiva e predicativa; i complementi • <u>La sintassi del verbo</u>: l'indicativo, il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti, l'imperativo, l'infinito nelle proposizioni indipendenti, tempi e usi del participio, usi del gerundio e del gerundivo, il supino • <u>La sintassi del periodo</u>: la coordinazione e la subordinazione; le proposizioni subordinate completive o complementari dirette; le subordinate attributive o oggettive; le proposizioni subordinate circostanziali o complementari indirette • <u>La sintassi dei casi</u>: nomintivo, accusativo,

		genitivo, dativo e vocativo, ablativo. • Lessico e formazione delle parole. • Comprensione del testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. • Lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere. • Elementi di storia della lingua latina.

LICEO LINGUISTICO

LINGUA LATINA

Il piano degli studi del Liceo Linguistico prevede l'insegnamento della lingua latina solo nel Primo Biennio, al termine del quale lo studente ne conosce i fondamenti ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati. La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **I BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Nella progressiva acquisizione delle competenze linguistiche di base, lo studente si concentra sulle strutture fonologiche (sistema quantitativo, legge della penultima), morfologiche, sintattiche e lessicali di base della lingua latina. Nella morfologia è considerata obiettivo essenziale la conoscenza della flessione del sostantivo (almeno le prime tre declinazioni, le uniche produttive nelle lingue romanze), dell'aggettivo qualificativo di grado positivo (classi), del verbo (coniugazioni regolari e principali verbi irregolari), del pronome (personale, relativo, dimostrativo, interrogativo, indefinito). Nella sintassi ci si limiterà ad alcuni costrutti più notevoli: funzioni del participio e ablativo assoluto, sintassi delle infinitive, valori delle congiunzioni *cum* e *ut*. In vista di un precoce accostamento ai testi, un'interessante alternativaallo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" (metodo natura),

che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi.

Nel lessico lo studio sarà centrato sulla formazione delle parole e sulla semantica, specie in ottica contrastiva. È opportuno, inoltre, introdurre gli studenti alla conoscenza della cultura latina attraverso brani d'autore in traduzione con testo a fronte o corredati di opportune note, così che la competenza di base non rimanga astratta e avulsa dai testi reali in cui la lingua latina si esprime.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **I BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Alla fine del biennio lo studente saprà leggere in modo scorrevole; conosce la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole. L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" - metodo natura -, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.
Nell'allenare al lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati di note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto) in modo da avviarsi a una comprensione non solo letterale del testo.
Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'*usus scribendi* degli autori latini, facilitandone l'interpretazione. Utili in tal senso possono risultare, a titolo esemplificativo, i testi di Fedro e della Vulgata.

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Orientarsi nelle strutture fondamentali della lingua italiana. • Leggere i testi latini nel rispetto delle leggi dell'accento e della fonetica • Leggere, comprendere e tradurre testi di argomento prevalentemente mitologico, favolistico, storico-geografico, sociale (circa 10 righi) caratterizzati da un lessico a basso livello di ambiguità, con o senza domande di comprensione e/o analisi. • Analizzare comparativamentela civiltà latina e quella italiana. • Potenziare le capacità espressivein italiano.	• Riconoscere i complementi più importanti. • Applicare un metodo di studio efficace e produttivo. • Utilizzare il dizionario in modo funzionale. • Riconoscere e applicare le principali regole morfosintattiche. • Scomporre un testo nelle sue componenti essenziali. • Utilizzare tecniche di decodifica e ricodifica.	• Accertamento dei prerequisiti; • Recupero di usi grammaticali italiani fondamentali per la lingua italiana. **<u>Fonologia</u>** • L'alfabeto e la pronuncia • Leggi fonetiche **<u>Morfologia</u>** • Flessione nominale e verbale; le cinque declinazioni; coniugazione completa delle quattro coniugazioni regolari attive e passive e del verbo *sum*, i verbi deponenti e semideponenti, i verbi in –io, i verbi anomali; aggettivi della I e II classe; i pronomi personali e riflessivi; i pronomi e gli aggettivi possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti, gli aggettivi numerali; le parti invariabili del discorso; i tre gradi dell'aggettivo qualificativo. **<u>Sintassi</u>** • La sintassi della proposizione: il soggetto, il predicato, l'attributo e l'apposizione, la funzione attributiva e predicativa; i principali complementi • <u>La sintassi del verbo</u>: l'indicativo, il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti, l'imperativo, l'infinito nelle proposizioni indipendenti, tempi e usi del participio, usi del gerundio e del gerundivo, il supino • <u>La sintassi del periodo</u>: la coordinazione e la subordinazione; le proposizioni subordinate completive o complementari dirette; le subordinate attributive o oggettive; le

		proposizioni subordinate circostanziali o complementari indirette • La sintassi dei casi: nominativo, accusativo, genitivo, dativo e vocativo, ablativo. Lessico e formazione delle parole. • Lessico e formazione delle parole. • Comprensione del testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senzal'ausilio del vocabolario. • Lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere. • Elementi di storia della lingua latina.

LICEO CLASSICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **II BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Prevede la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore, presentando brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (ad esempio III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone; IV anno: Cicerone, Livio, storici di età imperiale; V e ultimo anno: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio) oppure secondo percorsi per generi letterari. Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note saranno anche proposti testi poetici (ad esempio Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio). Attraverso la scelta dei branie la loro opportuna contestualizzazione dal punto di vista sia dei contenuti che della lingua si otterrà un ampliamento dello spettro di autori e testi proposti alla lettura e all'indagine letteraria, al fine di offrire agli studenti un quadro più vasto e variegato della cultura letteraria romana. Agli autori centrali del canone si potranno quindi affiancare testi (quali ad esempio le commedie di Plauto, i Vangeli, Ovidio, Marziale, la prosa tardoantica), che documentino significativamente la varietà e la ricchezza della letteratura in latino e il suo apporto alla tradizione e alla civiltà europea. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto fra loro e con la propria. Oltre a consolidare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia, lo

studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; si impegnerà a rendere nella traduzione lo specifico letterario del testo; saprà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i neoretori; Cesare; Sallustio; Cicerone; Lucrezio; Virgilio; Orazio; Ovidio; l'elegia; Livio. Al contempo, lo studente focalizzerà gli elementi di valutazione critica indispensabili per mettere a fuoco i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: le forme di comunicazione e di circolazione dei testi; i concetti di originalità, creatività e imitazione; l'importanza dei generi letterari; il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico; le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive.
All'interno delle ore curricolari, uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico, così da far cogliere le relazioni dell'opera con il contesto storico, culturale e letterario (ad esempio: III anno Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio, IV anno: Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio).
Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la

prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).
La lettura antologica in originale sarà accompagnata da quella in traduzione al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente saprà leggere in modo espressivo e in metrica, almeno l'esametro e il distico elegiaco; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale; esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

LINGUA E CULTURA LATINA II BIENNIO LICEO CLASSICO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Comprendere e cogliere il senso globale di un testo in lingua latina. • Cogliere l'alterità e la continuità tra le civiltà latina ela nostra. • Riconoscere le strutture linguistiche e confrontarle conle corrispondenti italiane. • Analizzare un testo letterarioin veste originale e in traduzione nella sua specificità. • Tradurre testi latini attinenti all'attività svolta in classe	• Riflettere sulle strutture linguistiche. • Leggere e comprendere i testi dei singoli autori, in cui il testo latino sia reso centrale sia nella sua originaria integralità sia nella forma mediata della "traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva". • Riconoscere il latino come base del linguaggio intellettuale europeo, da quelli della filosofia,della scienza, della matematica, della medicina e della giurisprudenza. • Stabilire un contatto consapevole con la cultura classica. • Comprendere le trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari dellacultura occidentale. • Costruire percorsi storico- artistico culturali attraverso la lettura, anche in traduzione di testi latini in cui gli autori, lo stilee i generi siano collocati in un contesto storico. • Produrre schemi e schede riassuntive. Utilizzare strumenti multimediali e di fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario	• Centralità del testo degli autori latini, di cui verranno analizzati temi, stile, contestodi riferimento, collegamenti intertestuali, generi letterari inerenti ai percorsi prescelti. • Studio della letteratura latina anche per generi con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, oancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nella letteratura italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparativistica e intertestuale. • Traduzione di un repertorio selezionato di testi latini proposta non come esercizio fine a se stesso, ma come strumento per una conoscenzaapprofondita dei testi classici. • Lettura in lingua anche in traduzione. • Varianti diacroniche della lingua e della specificità dei lessici settoriali. **<u>Morfosintassi</u>** • Consolidamento del lessico della lingua latina. • Morfologia verbale (completamento).

		• Sintassi dei casi. Sintassi del verbo. Sintassi del periodo. • Periodo ipotetico. • *Oratio obliqua*. Puntualizzazioni stilistiche e sintattiche. **Letteratura** I ANNO: • Età arcaica e rapporto con la cultura greca. • Le origini della letteratura latina. • L'epica arcaica: Livio Andronico e Nevio • Il teatro: Plauto e Terenzio. • Ennio • La satira e Lucilio • Dalle guerre civili all'Età di Cesare: Cicerone, Cesare, Sallustio, Catullo e i neoterici, Lucrezio. II ANNO: L'età augustea. Viriglio, Orazio, Livio, l'Elegia, Ovidio, Livio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **II BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

Cultura

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica:Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio.
La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente

dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

LINGUA E CULTURA LATINA II BIENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE
• Utilizzare le principali strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana avendo consapevolezza delle loro radici latine. • Decodificare il messaggio di un testo in latino e italiano. • Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi. • Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea. • Padroneggiare gli strumenti espressivi nella formulazione di testi orali espositivi e argomentativi. • Cogliere analogie e differenze tra la realtà del passato e quella del presente, riconoscendo nella cultura del presente.	• Contestualizzazione degli autori e delle loro opere all'interno dello sviluppo del relativo genere letterario. • Individuazione ed analisi delle principali strutture morfosintattiche, stilistiche, retoriche e lessicali dei testi. • Uso corretto e consapevole della lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e di termini specifici del linguaggio letterario. • Individuazione dei collegamenti tra biografia degli autori, produzione letteraria e contesto storico letterario di riferimento. • Riconoscimento, attraverso confronti inter ed extratestuali,di elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista contenutistico e formale.	**Letteratura** • Linee fondamentali della storia della letteratura latina dalle origini all'età di Augusto attraverso gli autori e i generi più significativi. • Caratteristiche dei principali generi letterari: commedia, tragedia, epica, storiografia, lirica. • Biografie degli autori presi in esame ed aspetti salienti delle loro opere. • Apprendimento degli strumenti stilistico-retorici necessari per realizzare la competenza ricettiva e traduttiva di testi autoriali in poesia e prosa. • Consolidamento delle principali strutture sintattiche attraverso la lettura diretta dei testi latini.

LICEO CLASSICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **V ANNO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Prevede la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore, presentando brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (ad esempio III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone; IV anno: Cicerone, Livio, storici di età imperiale; V e ultimo anno: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio) oppure secondo percorsi per generi letterari. Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note saranno anche proposti testi poetici (ad esempio Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio). Attraverso la scelta dei brani e la loro opportuna contestualizzazione dal punto di vista sia dei contenuti che della lingua si otterrà un ampliamento dello spettro di autori e testi proposti alla lettura e all'indagine letteraria, al fine di offrire agli studenti un quadro più vasto e variegato della cultura letteraria romana. Agli autori centrali del canone si potranno quindi affiancare testi (quali ad esempio le commedie di Plauto, i Vangeli, Ovidio, Marziale, la prosa tardoantica), che documentino significativamente la varietà e la ricchezza della letteratura in latino e il suo apporto alla tradizione e alla civiltà europea. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria. Oltre a consolidare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; si impegnerà a rendere nella traduzione lo specifico letterario del testo; saprà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca; Petronio, Plinio il Vecchio; la satira di Persio e Giovenale; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Lucano; Tacito; Plinio il Giovane; Apuleio; gli inizi della letteratura cristiana; la rinascita pagana del IV secolo; i grandi autori cristiani: Ambrogio, Agostino). La lettura in lingua originale degli autori, oltre a seguire il percorso storico (Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio), potrà approfondire autori già affrontati negli anni precedenti (ad esempio Lucrezio, Orazio) oppure concentrarsi su percorsi tematici o tipologici, considerati anche nei loro esiti medievali e moderni. E' raccomandata la lettura di almeno un saggio critico.

LINGUA E CULTURA LATINA V ANNO LICEO CLASSICO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Comprendere e cogliere il senso globale di un testo in lingua latina. • Cogliere la continuità e l'alterità tra le civiltà latina ela nostra. • Comprendere il lessico specifico relativo agli argomenti affrontati. • Riconoscere le strutture linguistiche e confrontarle con le corrispondenti italiane. • Analizzare un testo letterario in veste originale e riconoscerne gli elementi stilistici, retorici e metrici e/o in traduzione e contestualizzarlo. • Tradurre testi latini attinenti all'attività svolta in clas • se.	• Riflettere sulle strutture linguistiche. • Leggere e comprendere direttamente i testi dei singoli autori, in cui il testo latino sia reso centrale sia nella sua originaria integralità sia nella forma mediata della" traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva". • Riconoscere il Latino come base del linguaggio intellettuale europeo, da quello della Filosofia a quello della Scienza, della Matematica, della Medicina, della Giurisprudenza. • Costruire un contatto consapevole con la cultura classica. • Comprendere le trasformazioni che, nel corso del tempo, hanno subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale. • Costruire percorsi storico artistico- culturali attraverso la lettura, anche in traduzione, di testi latini in cui gli autori, lo stile, i generi siano collocati in un contesto storico. • Produrre schemi e schede riassuntive, utilizzare gli strumenti multimediali e le fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario.	• Traduzione del testo d'autore. • Confronto tra la propria traduzione e traduzioni accreditate. • Elementi linguistici e complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia. • Varianti diacroniche della lingua e delle specificità dei lessici settoriali. **Letteratura** Storia della Letteratura latina dall'Età giulio-claudia al IV secolo d.C • Storia della Letteratura Latina dall'Età giulio-claudia al III secolo d.C.: Seneca, Lucano, Petronio, la Satira (Persio e Giovenale) Plinio il Vecchio, Marziale, Quintiliano, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio. • La letteratura latina del IV secolo: I Padri della Chiesa: Ambrogio e Agostino.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **V ANNO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

Cultura

Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio- claudia al IV secolo d.C. (fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca;Tacito; Petronio,

Apuleio, Agostino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

LINGUA E CULTURA LATINA V ANNO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Analizzare e interpretare testi letterari di autori oggetto di studio, per coglierne la tipologia,il genere di riferimento, l'intenzione comunicativa e i valori culturali. • Utilizzare le principali strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine. • Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano. • Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi. • Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino perla tradizione europea. • Cogliere analogie e differenze trala realtà del passato e quella del presente, riconoscendo nella cultura del presente la persistenza/evoluzione di tematiche rispetto al passato.	• Contestualizzare gli autori e le loro opere all'interno del relativogenere letterario. • Individuare le principali strutture morfosintattiche, stilistiche, retoriche e lessicali dei testi. • Usare la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e i termini specifici del linguaggio letterario. • Individuare i collegamenti tra biografia degli autori, produzione letteraria e contesto storico letterario di riferimento- • Riconoscere, attraverso confronti intertestuali ed extra testuali, gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista contenutistico e formale.	**Letteratura** • Linee fondamentali della Storia della Letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C attraverso lo studio degli autoripiù significativi • Caratteristiche dei principali generi letterari: oratoria, prosa filosofica, epica, satira, storiografia, prosa narrativa. • Biografie degli autori oggetto di studio ed aspetti salienti delle loro opere. • Strumenti lessicali e stilistico retorici necessari per realizzarela competenza ricettiva. • Principali strutture morfosintattiche attraverso la lettura diretta dei testi latini.

6.5 LINGUA E CULTURA GRECA LICEO CLASSICO

Lo studio della lingua e della cultura greca è indispensabile a tutti coloro che intendano porre alla base della propria formazione la conoscenza dell'antichità classica. Si ritiene opportuno lo studio del greco per fare risaltare le differenze con l'italiano e inserire ogni soggetto nel periodo di riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **I BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale);funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).
Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole- chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. E' essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali anche senza l'ausilio del vocabolario.

Cultura

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

LINGUA E CULTURA GRECA I BIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Leggere, comprendere e analizzare testi scritti semplici in prosa. • Orientarsi nell'uso degli strumenti logico-espressivi indispensabili per affrontare il testo in lingua. • Verificare ipotesi di traduzione e modificare le proprie scelte. • Utilizzare la lingua greca per ampliare le finalità comunicative dell'italiano	• Lettura scorrevole. • Analizzare la struttura dei testi (elementi lessicali e morfosintattici). • Saper comprendere un testo semplice greco nelle linee essenziali. • Comprendere il tema principale e il significato di un brano. • Individuare informazioni specifiche e isolare le informazioni richieste. • Cogliere il pensiero logico della frase o del brano ed istituire collegamenti e relazioni tra i singoli termini. • Riconoscere la corretta applicazione ed interpretazione delle regole. • Utilizzare in modo autonomo il vocabolario. • Leggere il testo cogliendone ed analizzandone le singole strutture. • Trasporre il testo greco in italiano corrente. • Contestualizzare. • Memorizzare i diversi termini attinenti alle principali aree semantiche. • Saper individuare alcuni elementi di continuità e di alterità (sul piano morfologico,sintattico e lessicale) fra latino,greco e italiano.	• Lessico e formazione delle parole. • Comprensione del testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. • Lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere. • Elementi di storia della lingua greca. **Fonetica** • L'alfabeto e la pronuncia • I segni ortografici • Il sistema fonetico **Morfologia** • Il sistema linguistico greco • L'articolo e le tre declinazioni • Gli aggettivi della prima e della seconda classe • La declinazione contratta e la declinazione attica • La declinazione del participio • I gradi dell'aggettivo • I pronomi • I numerali • Il verbo: il sistema del presente, il sistema del futuro (attivo e medio), il sistema dell'aoristo (attivo e medio) • Gli avverbi, le preposizioni e le congiunzioni **Sintassi**

		• Gli usi dell'articolo • L'aggettivo: posizione attributiva e predicativa • L'uso del pronome relativo • L'uso dei tempi • L'uso dei modi finiti nelle proposizioni indipendenti • Gli usi dell'infinito • Gli usi del participio • La coordinazione e la subordinazione: le subordinate relative, completive e circostanziali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **II BIENNIO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Prevede la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore: i brani saranno scelti secondo percorsi per generi e attingendo ad autori esaminati nello studio della storia letteraria (ad esempio III anno: il testo narrativo e storico: Erodoto, Plutarco, Luciano; IV anno: il testo retorico: Lisia; il testo storico: Tucidide, Polibio; V anno: il testo filosofico: Platone, Aristotele; il testo retorico: Isocrate, Demostene). Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note, potrà essere proposto alla traduzione anche qualche testo poetico. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.
Oltre a consolidare e rafforzare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia e con la varietà delle lingue letterarie greche e con la loro connessione con i vari generi testuali, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; dovrà impegnarsi a rendere nella propria traduzione lo specifico letterario del testo; dovrà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dalle origini all'età classica, attraverso gli autori e i generi più significativi (le origini; l'epica: Omero, Esiodo; l'elegia: Tirteo; il giambo: Archiloco; la lirica arcaica monodica e corale; la tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; la commedia antica: Aristofane; la storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte; l'oratoria: Lisia, Demostene).
Uno spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti, quando opportuno e salvo diverse valutazioni (motivate per es. da una graduazione di difficoltà), in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi (III anno: una antologia omerica e una antologia di storici – Erodoto, Senofonte, Tucidide – Polibio – Plutarco; IV anno: una antologia di lirici e un'orazione o una antologia di una o più orazioni –Lisia, Demostene, Isocrate), così da far cogliere le relazioni del testo col contesto storico, culturale, letterario.
La lettura antologica in originale dovrà essere accompagnata da quella in traduzione, al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale. Lo studente dovrà saper leggere in modo espressivo e in metrica, almeno l'esametro; tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica; interpretare usando gli strumenti dell'analisi testuale e le

conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale; cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. Quando opportuno non si trascuri di proporre confronti di genere o tematici con le letterature moderne. Si raccomanda la lettura anche di pagine critiche.

LINGUA E CULTURA GRECA II BIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Comprendere e cogliere il senso globale di un testo in lingua greca. • Cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà greca e la nostra. • Riconoscere le strutture linguistiche e confrontarle con le corrispondenti italiane. • Analizzare un testo letterario in veste originale e in traduzione nella sua specificità. • Tradurre testi greci attinenti all'attività svolta in classe.	• Riflettere sulle strutture linguistiche. • Leggere e comprendere direttamente i testi dei singoli autori, in cui il testo greco sia reso centrale sia nella sua originaria integrità sia nella forma mediata della "traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva". • Riconoscere il greco come base del linguaggio intellettuale europeo, da quello della filosofia a quello della scienza, della matematica, della medicina e della giurisprudenza. • Stabilire un contatto consapevole della cultura classica. • Comprendere le trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale. • Costruire percorsi storico- artistico culturali attraverso la lettura, anche in traduzione di testi latini in cui gli autori, lo stilee i generi siano collocati in un contesto storico. • Produrre schemi e schede riassuntive. • Utilizzare strumenti multimediali e di fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario.	• Centralità del testo degli autori greci, di cui verranno analizzati temi, stile, contesto di riferimento, collegamenti intertestuali, generi letterari inerenti ai percorsi prescelti. **Morfologia** • Il sistema dell'aoristo: aoristo terzo • Il sistema dell'aoristo e del futuro passivi • Il sistema del perfetto • Gli aggettivi verbali **Sintassi** • Gli usi degli aggettivi verbali in – τέος • La sintassi dei casi • L'uso dei tempi **Letteratura** Letteratura greca dalle origini all'età classica: • L'età delle origini: i poemi omerici ed Esiodo; • L'età della lirica: l'elegia (Tirteo); il giambo (Archiloco); la lirica arcaica monodica e corale; • L'età della πόλις: il teatro tragico (Eschilo, Sofocle, Euripide); il teatro comico (Aristofane); la storiografia (Erodoto, Tucidide, Senofonte); l'oratoria (Lisia e Demostene) • Metrica: esametro dattilico. Distico elegiaco, trimetro giambico. • Lettura di pagine e saggi critici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – **V ANNO**
(Estratto dal DPR n. 89 15.03.2010**)**

Lingua

Prevede la prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore: i brani saranno scelti secondo percorsi per generi e attingendo ad autori esaminati nello studio della storia letteraria (ad esempio III anno: il testo narrativo e storico: Erodoto, Plutarco, Luciano; IV anno: il testo retorico: Lisia; il testo storico: Tucidide, Polibio; V anno: il testo filosofico: Platone, Aristotele; il testo retorico: Isocrate, Demostene). Con opportuna gradualità e con un corredo adeguato di note, potrà essere proposto alla traduzione anche qualche testo poetico. Può risultare opportuno fornire traduzioni accreditate da mettere a confronto, fra loro e con la propria.
Oltre a consolidare e rafforzare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica

e della filosofia e con la varietà delle lingue letterarie greche e con la loro connessione con i vari generi testuali, lo studente saprà cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali; dovrà impegnarsi a rendere nella propria traduzione lo specifico letterario del testo; dovrà motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

Cultura

Lo studente conosce le linee generali della storia della letteratura greca dall'età classica (per la parte restante, sostanzialmente il IV sec. a.C.) all'età imperiale, presentando gli autori e i generi più significativi (filosofia ed educazione: Platone, Isocrate; Aristotele; la Commedia Nuova e Menandro; la poesia ellenistica; Polibio; Plutarco; la Seconda Sofistica; il romanzo; il Nuovo Testamento). La lettura in lingua originale degli autori si indirizzerà su un testo o una antologia di testi filosofici (Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici) e su una tragedia integrale (integrando con parti lette in traduzione quanto non letto in lingua originale) oppure su una antologia di una o più tragedie di età classica (Eschilo, Sofocle, Euripide). Si auspica la lettura metrica del trimetro giambico. Si raccomanda la lettura di almeno un saggio critico.

LINGUA E CULTURA GRECA V ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI FONDANTI/ CONOSCENZE

• Comprendere e cogliere il senso globale di un testo in lingua greca. • Cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà greca e la nostra. • Riconoscere le strutture linguistiche e confrontarle conle corrispondenti italiane. • Analizzare un testo letterario in veste originale e in traduzione nella sua specificità. • Tradurre testi greci attinenti all'attività svolta in classe.	• Riflettere sulle strutture linguistiche. • Leggere e comprendere direttamente i testi dei singoli autori, in cui il testo greco sia reso centrale sia nella sua originaria integrità sia nella forma mediata della "traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva". • Riconoscere il greco come base del linguaggio intellettuale europeo, da quello della filosofia a quello della scienza, della matematica, della medicina e della giurisprudenza. • Stabilire un contatto consapevole della cultura classica. • Comprendere le trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale. • Costruire percorsi storico artistico-culturali attraverso la lettura, anche in traduzione di testi latini in cui gli autori, lo stile e i generi siano collocati in un contesto storico. • Produrre schemi e schede riassuntive. • Utilizzare strumenti multimediali e di fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario.	• Traduzione del testo d'autore. • Confronto tra la propria traduzione e traduzioni accreditate. • Elementi linguistici e complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia. • Varianti diacroniche della lingua e delle specificità dei lessici settoriali. **Letteratura** Storia della Letteratura Greca dall'Età classica all'Età imperiale • Platone e Aristotele • L'età ellenistica: Menandro e la commedia nuova; Callimaco e la poesia elegiaca; Apollonio Rodio e la poesia epico-didascalica; Teocrito e la poesia bucolico-mimetica; la storiografia e Polibio • L'età greco-romana: la Seconda Sofistica e Luciano; Plutarco; il romanzo • Lettura in lingua originale di autori o in linea con il percorso storico letterario o già affrontati negli anni precedenti. • Conoscenza di elementi di metrica: esametro dattilico, trimetro giambico. • Lettura di pagine e saggi critici.

7. MEZZI E METODOLOGIA

Poiché la didattica delle competenze non può prescindere dalle metodologie innovative (v. Indire), si pone l'attenzione su tutte quelle metodologie e strategie che forniscono agli studenti metodi e strumenti per apprendere, per imparare ad imparare e costruire il curricolo personale in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.
Si punta fondamentalmente su:
1. la centralità del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli studenti, piuttosto che su quella dei docenti, che assumeranno invece il ruolo di facilitatori, tutor;
2. la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa), la gestione di situazioni legate alla vita reale;
3. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico per introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e le

abilità;
4. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
5. l'assunzione di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo;
6. la riflessione, ricostruzione e relazione dei percorsi per mezzo di comunicazioni scritte orali attraverso:

- sintesi scritte di testi studiati, alle quali accostare semplici riflessioni o risultati di discussioni di gruppo;
- realizzazione di piccoli progetti che implichino l'applicazione di quanto studiato; - progettazione di apprendimento laboratoriali con approccio alla ricerca sperimentale.

Inoltre, all'interno dei consigli di classe dovrà promuoversi una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale in cui operare individualmente o in gruppo per affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti, avendo cura di realizzare l'integrazione tra quanto sarà sviluppato nell'area comune a tutti gli indirizzi e quanto oggetto dell'area specifica di ciascun indirizzo, creando in primo luogo una continua collaborazione tra i docenti e, in secondo luogo, favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell'area comune e quanto affrontato nell'area dell'indirizzo liceale.

8. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIDATTICA

8. 1. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN PRESENZA

La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento costituisce un momento fondamentale dell'azione didattica come efficacemente sottolineato dal D.P.R. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni di cui si richiamano espressamente i commi 2,3 e 4 dell'art. 1:

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e la valutazione acquisita nell'**insegnamento di Educazione Civica** (*Legge n.92/2019 e Decreto M.I. 22/06/2020*). La valutazione concorre con la sua finalità, anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al

successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
3. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

In sintonia con quanto sopra esposto, in merito alla valutazione degli apprendimenti, si stabilisce quanto segue:
a. di effettuare, entro il mese di settembre, in modo unitario per classi parallele dello stesso indirizzo o di indirizzi affini, con criteri uniformi di valutazione, dei Test d'ingresso per le classi iniziali (1° Anno e 3° Anno) al fine di verificare l'acquisizione delle competenze minime. **b.** Allo scopo di verificare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sul processo di insegnamento e apprendimento verranno effettuate delle frequenti verifiche, volte ad accertare l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze come adeguatamente descritte nelle griglie di valutazione.
Più specificatamente si concorda:
• per le materie in cui è presente la prova scritta, di eseguire un ***congruo*** numero di prove scritte e verifiche orali nelle discipline con almeno tre ore settimanali e altrettante prove, di vario tipo, nelle discipline con due ore settimanali;
• per le materie con la sola valutazione orale di effettuare almeno due verifiche orali nelle discipline con due ore settimanali di lezioni ed almeno tre verifiche orali nelle discipline con almeno tre ore settimanali di lezione;
• le verifiche concorrono alla valutazione complessiva dello studente che tiene conto anche della maturazione intellettuale, psichica e sociale a partire dai seguenti elementi:
• capacità di riflessione, di elaborazione personale, di sintesi e di autonomia critica; • partecipazione attiva e costante alle attività didattiche;
• la progressione nel cammino di apprendimento.
Al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, il voto sarà l'espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica tenuto conto anche delle recenti esperienze di modalità didattica DAD e DDI:

- scritte;
- strutturate e non strutturate;
- multimediali;
- digitali;
- laboratoriali;
- orali;
- documentali.

Le verifiche potranno prevedere modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale, ma non potranno limitarsi ad esse.
Saranno valorizzate, anche in materia di valutazione, le attività progettuali e innovative realizzate dai licei, nonché le esperienze di organizzazione metodologico-didattica e di ricerca (didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi, utilizzazione di metodologie e strumenti didattici innovativi, aree di progetto, ecc.).
Saranno utilizzate le specifiche griglie di osservazione per la misurazione degli apprendimenti disciplinari, suddivise per materie e classi parallele.
Per le discipline con gli scritti si dispone di "griglie di valutazione degli elaborati". In particolare, per l'Italiano si dispone di griglie di valutazione differenziate per tipologie testuali.

Verifiche scritte di italiano
Nel I biennio, le tipologie di verifica scritta saranno, di norma, quelle funzionali alla prova INVALSI, con la possibilità di concordare fra classi parallele il target di accertamento, anche se ciascun docente avrà facoltà di sceglierne i contenuti (tematica, brani antologici, esercizi di grammatica, etc.):

• Testo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo.
• Analisi di testo letterario e non letterario.
• Riassunto.
• Prove di morfosintassi.
• Prove di simulazione all'INVALSI.

Nel II biennio e V anno saranno somministrate prove delle tipologie utilizzate dall'Esame di Stato:
• Tipologia A: analisi testuale
• Tipologia B: analisi e produzione di testo argomentativo
• Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Verifiche scritte di Latino/Greco
Per il Liceo Classico e per il primo biennio del LL, LSU, LES consisteranno in temi di versione o brani d'autore da tradurre e/o contestualizzare.
NB - Per gli alunni del biennio del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane che svolgono un numero esiguo di ore di Latino, per consentire loro di facilitare e migliorare l'apprendimento reale e l'applicazione formale, si sceglie di poter sostituire la versione di latino anche con prove strutturate, aventi non più l'obiettivo di constatare le competenze interpretative, quanto l'apprendimento degli strumenti d'interpretazione (ad es. completamento e traduzioni di frasi, applicazione di regole in modo diretto e puntuale) o le conoscenze letterarie e la capacità di contestualizzazione e critica dei testi.

8.2 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA *ON-LINE*

La specificità del tempo attuale, condizionato ancora dalla situazione emergenziale e, pertanto, dalla eventuale **possibilità** di procedere nuovamente alla DAD / DDI se pure solo per piccoli gruppi di studenti, come supporto o come strumento del tutto sostitutivo (anche per lunghi periodi) della didattica tradizionale in presenza, richiede l'operazione di adeguare i criteri e gli strumenti di valutazione (in particolare per le prove scritte) a un tipo di insegnamento e di accertamento condotto prevalentemente on-line, ampiamente sperimentato nello scorso anno scolastico. **Il Dipartimento nella riunione del 06.09.2021 (**di cui al verbale n. 2 a.s. 2021-22 di detta Area disciplinare) riconosce che questa possibilità orienta verso una unanime considerazione circa le difficoltà legate alla **programmazione di un numero prescrittivo di prove scritte** in considerazione del percorso che solitamente si segue per consentire alla classe di arrivare adeguatamente preparata all'appuntamento.
In situazione di alunni in DAD esclusiva per motivi doverosamente certificati, di lockdown o semilockdown prolungato si porrà dunque la necessità di esperire prove tipologicamente diverse da quelle che si praticano con la didattica in presenza, circostanza che orienta verso modelli e target di accertamento per iscritto che vengono di seguito elencati ma che tuttavia non garantiscono anch'essi del tutto obiettività di valutazione:
1) prova scritta in sincrono;
2) utilizzo di google moduli;
3) combinazione fra prova scritta in sincrono e domande orali;
4) produzione a casa di materiale (esercizi, temi, power point) che sia oggetto di discussione e valutazione nella classe virtuale.
Qualora l'emergenza nazionale legata alla diffusione crescente del virus SARS-CoV-2 costringesse a dilatare i tempi di una didattica effettuata esclusivamente on-line, nella difficoltà di prevedere il numero di prove scritte quadrimestrali effettuabili senza inquinare le valutazioni e garantendo al contempo agli allievi condizioni di equità di accertamento, il Dipartimento si impegna a garantire

comunque un numero di verifiche di tipologia varia che sia ***congruo*** in rapporto alle possibilità didattiche offerte dall'eccezionalità della situazione, cercando, laddove possibile, di mantenere un criterio di uniformità di accertamento (quanto a numero e tipologia di verifiche) fra classi parallele dello stesso indirizzo.
Tale linea comporta un aggiornamento costante fra gli operatori dello stesso Dipartimento per evitare esiti didattici fortemente disarticolati fra un gruppo di alunni e un altro.

9. PROGRAMMAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

9.1 STORIA DELL'ARTE

In premessa è necessario fare alcune precisazioni: la programmazione di quest'anno non prevede una riduzione dei contenuti qui di seguito indicati, che verranno proposti senza approfondire molto gli argomenti solo in caso di sopravvenute necessità. I docenti, nell'ambito dell'autonomia d'insegnamento, provvederanno a ulteriori tagli o integrazioni. Inoltre, tutto il percorso annuale deve tener conto della possibilità del ritorno alla didattica integrata e della DAD, sincrona e asincrona. Si terrà, pertanto, conto dell'utilizzo della piattaforma istituzionale di GSuite e sue applicazioni, nonché di altri sussidi tecnologici. A tale scopo è prevista la condivisione della nostra programmazione e nel trimestre iniziale la valutazione dei PIA. Per quanto concerne l'Educazione civica, prevediamo di dedicare un'ora alla sensibilizzazione del rispetto del patrimonio storico artistico.
Nell'ambito della discussione disciplinare e dipartimentale preliminare, relativa alla programmazione, si conferma la sua scansione in tre anni per due ore settimanali, a partire dal secondo biennio, per i Corsi dei Licei Classico-Linguistico- Economico e Scienze umane; mentre viene articolata in cinque anni per due ore settimanali solo per il Liceo Musicale. Si auspica, inoltre, che dal prossimo anno (a emergenza si spera finita) venga attivato un corso di potenziamento di Beni culturali nel biennio dei quattro indirizzi liceali di cui sopra. Al Musicale, infatti, non occorre prevederlo proprio grazie alla preferibile scansione del programma disciplinare nell'arco di un quinquennio.

NUCLEI FONDANTI

- Studio delle forme artistiche come risposta a bisogni concreti e profondi rispetto ai diversi contesti storici, tenendo conto dei nuovi orientamenti dell'Esame di Stato.

- Individuazione dei valori di cui l'opera è espressione.
- Analisi delle forme nel loro sviluppo storico-artistico, come indici di civiltà. - Lettura e interpretazione dei luoghi antropizzati e riconoscimento dei valori estetici e paesaggistici.
- Riconoscimento dei segni della cultura materiale come parte del patrimonio artistico-culturale. - Consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.
- Conoscenza delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al

restauro. **NODI TEMATICI**

- Arte-percezione-realtà: spazio/forma, luce/colore, proporzione, armonie e dissonanze. - Monumento, sepolcro, tempio, abitazione e tipologie architettoniche.
- Tecniche, strumenti, strutture, forme, aspetti materici, gestuali, happening. - Iconografia e iconologia.
- Lo spazio costruito: grandi esempi e realtà locali.
- Rapporto committente/artista/pubblico: arte e società.

- Il culto per l'antico: Età classica, Medioevo, Rinascimento, Barocco, Neoclassicismo, Realismo, Novecento.
- I generi artistici.
- Tradizione, innovazione, avanguardie.
- Reimpiego, restauro, conservazione, fruizione.

INTERDISCIPLINARITÀ

Il testo artistico ha, nella riflessione teorica e nella didattica, una posizione privilegiata, in quanto è cerniera tra la sfera umanistica, le scienze e la ricerca tecnologica. La disciplina di Storia dell'Arte si pone, in rapporto con gli ambiti culturali di Storia, Letteratura, Musica, Filosofia, Tecnologia e Chimica, Scienze, Religione.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa. - Educare all'acquisizione della consapevolezza dei Beni Culturali come testimonianza dell'evoluzione storica della cultura di un popolo e del bene culturale inteso come risorsa economica.
- Il prodotto artistico come recupero della propria identità e dell'identità altrui. - Favorire l'approccio ai linguaggi non verbali e l'interscambio tra comunicazione e informazione. - Sviluppare la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico con un occhio al proprio territorio. - Acquisire capacità e metodi per analizzare, comprendere e valutare i prodotti artistici, sia dal punto di vista iconografico che da quello tecnico e strutturale.
- Sviluppare e potenziare le abilità linguistico-logiche, con un uso appropriato della terminologia, e le potenzialità estetiche, critiche e di fruizione di un'opera d'arte.

9.2 PARTE GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI: CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE,

MUSICALE

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

1. Competenze e capacità

Premettendo che la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del proprio Paese, o anche della propria regione e città, è di fondamentale importanza per lo sviluppo della coscienza storica e civile dei giovani e per la loro sensibilizzazione riguardo alla necessità di rispettare e tutelare il patrimonio locale e nazionale, le principali finalità saranno l'acquisizione di tutti quegli strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di prodotti artistici particolarmente

rappresentativi di una civiltà; l'educazione alla sensibilità estetica, attraverso le capacità di lettura consapevole delle diverse opere artistiche.
I fondamentali obiettivi saranno, quindi, il comprendere e l'utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico; riconoscere ed analizzare le caratteristiche tecniche di un'opera ed identificarne contenuti e modi di raffigurazione; riconoscere i rapporti che le diverse opere d'arte possono avere con altri ambiti della cultura (scientifici, letterari, musicali, ecc.) ed inoltre comprendere, attraverso la conoscenza dell'autore o della corrente artistica di riferimento, le relazioni che hanno con il contesto storico–economico e socio-politico; sviluppare ed esprimere capacità critiche ed autonomia di giudizio coerenti con il livello di approfondimento degli studi e con il grado di maturità raggiunti.
Infondere nello studente la consapevolezza del "valore di civiltà" dei Beni storico-artistici e quella della necessità del loro rispetto e di una vigile tutela; comprendere l'importanza del ruolo del committente e del nuovo ruolo sociale dell'artista: sempre più colto e più libero. Saper tipologizzare le principali forme architettoniche, pittoriche e scultoree delle epoche studiate, fornendone un'adeguata lettura stilistica.

2. **Obiettivi educativi**

- Potenziare il senso di responsabilità individuale del proprio comportamento sia nei momenti di lezione in classe che in quelli non di lezione o al di fuori dalla classe (cambio dell'ora, uscite didattiche);

- Potenziare le capacità di costruire e mantenere relazioni corrette tra compagni di classe e tra studenti e docenti, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, e riconoscendo e rispettando i ruoli e le funzioni proprie di ognuna delle componenti scolastiche e degli organi collegiali;

- Potenziare il senso di responsabilità e puntualità rispetto ai propri doveri scolastici, agli orari e alle scadenze, alla cura delle cose e dell'ambiente scolastico, alla giustificazione tempestiva di ogni assenza o ritardo effettuato;

- Partecipare ai diversi momenti della vita scolastica e di classe in modo corretto, responsabile e propositivo. Presupposto ad ogni forma di partecipazione è la frequenza costante e regolare

3. **Obiettivi formativi generali**

Nell'itinerario formativo generale, l'esperienza didattica specifica della disciplina mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

-Conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa nazionale ed europea, con specifico riferimento alla tradizione classica;

- Educare all'acquisizione della consapevolezza dei Beni Culturali come testimonianza della

evoluzione storica della cultura di un popolo e del bene culturale inteso, in senso globale, anche come risorsa e, specificamente ,come risorsa economica;

- Comprendere la significatività culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità che come riconoscimento della diversità;

- Favorire l'approccio ai linguaggi non verbali e la comprensione delle caratteristiche specifiche dei linguaggi delle arti figurative, al fine di sviluppare e sostenere la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio fra comunicazione e informazione

- Sviluppare la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche del territorio di appartenenza;

- Acquisire capacità e metodi per analizzare, comprendere e valutare i prodotti artistici, sia dal punto di vista iconografico che da quello tecnico e strutturale;

- Sviluppare e potenziare le abilità linguistiche (con un uso appropriato della terminologia) e logiche, nonché le potenzialità estetiche, critiche e di fruizione di un'opera d'arte.

4. Metodi e strumenti di lavoro e di verifica:

I diversi argomenti saranno proposti adoperando strumenti metodologico–didattici quanto più vari possibile, ma comunque mirati all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di obiettivi e finalità prefissati. Durante le lezioni, per lo più frontali, si alternerà il momento della spiegazione con altri improntati al dialogo scolastico e capaci di coinvolgere maggiormente gli allievi in ottemperanza a quanto prevede la legge 107 del 13 luglio 2015 sulla classe capovolta. Verranno discusse in aula le risultanze delle eventuali ricerche svolte a casa, così come degli eventuali compiti scritti svolti a scuola e sarà costantemente monitorato il livello della preparazione e dell'attenzione con verifiche da posto e presso la cattedra o alla LIM. La classe verrà invitata ad esporre le difficoltà incontrate in itinere e sollecitata a richiedere la spiegazione di uno stesso argomento, qualora lo ritenesse necessario. Si proverà a coinvolgere gli allievi in dibattiti critici guidati su temi proposti di volta in volta, facendo ricorso alla terminologia specifica dell'ambito storico–artistico e magari utilizzando i più diversi strumenti audiovisivi (dalla LIM ai Cd Rom) per incentivare quanto più possibile l'interesse verso la disciplina. S'interverrà sulla preparazione dei singoli, identificando e facendo emergere le difficoltà, così come valorizzando le conoscenze acquisite, le capacità e le potenzialità di ciascuno: a tutti verrà richiesta almeno la conoscenza dei concetti fondamentali e basilari, ovvero dei saperi molari; mentre ai più dotati si richiederà un impegno maggiore, che esalti le loro predisposizioni e funga da volano per la crescita complessiva sul piano culturale dell'intero gruppo classe.
Le verifiche orali, di diversa tipologia, saranno una costante nel corso di ciascun periodo e comunque dovranno essere almeno due per ogni periodo per ciascun allievo e saranno dunque continue sia in itinere che al termine delle Unità didattiche, in modo da rilevare i livelli di conoscenza e preparazione progressivamente acquisiti dagli allievi e da poter eventualmente organizzare tempestivi interventi di recupero per gli allievi più in difficoltà.

5. Ambiente di apprendimento: metodologie, strumenti, setting di lavoro

Interventi didattici attuati prevalentemente in aula; lezione frontale con impiego delle nuove tecnologie multimediali (LIM) e di sussidi audiovisivi. Proposte di approfondimento per gruppi di lavoro e di ricerca sul territorio verranno definite, in sede di programmazione di classe, così pure, eventualmente, partecipazioni a conferenze e seminari, a mostre ed esposizioni temporanee, visite guidate a siti archeologici e musei, da organizzare in occasione degli eventi di rilievo proposti, nel settore artistico, nel territorio di appartenenza.

S’intende, dal punto di vista metodologico, privilegiare il criterio sequenziale per fornire agli allievi un quadro sufficientemente ampio e chiaro di riferimento ed utilizzare, invece, quello modulare per selezionare alcuni nuclei tematici da trattare trasversalmente e da definire in sede di programmazione di classe.

Si prevede di utilizzare, quali sussidi abituali, oltre al libro di testo, letture critiche, schemi esplicativi predisposti dal docente, contributi tratti da pubblicazioni e riviste specializzate, sussidi audiovisivi e multimediali
Si ricorrerà, nella formulazione e programmazione degli itinerari didattici (programmazione di classe), qualora se ne ravvisi l’opportunità, alle visite guidate (centri antichi, monumenti, nuclei urbani significativi, siti archeologici, mostre ed esposizioni temporanee) e viaggi d’istruzione, utile stimolo al rafforzamento della motivazione e preziosa opportunità per abituare gli allievi, attraverso l’indagine e lo studio sul territorio, partendo dal concreto, ad un lavoro autonomo approfondimento.

6. Competenze

Riconoscere e distinguere, nella essenzialità, i caratteri stilistici dei vari linguaggi figurativi ed individuare le varie tecniche utilizzate.
Sviluppare le capacità di osservazione; saper descrivere un’opera nei suoi elementi formali essenziali, individuare i codici visivi presenti e gli elementi fondamentali della struttura compositiva, comprenderne per grandi linee il messaggio.
Acquisire le informazioni fondamentali atte a collocare un fenomeno artistico nel suo contesto storico-culturale e geografico, a riconoscerne le linee di evoluzione.
Riconoscere soggetti e temi iconografici.
Riconoscere le principali tipologie architettoniche identificando le funzioni delle diverse parti che le compongono.
Acquisire una appropriata terminologia tecnica di base.
Rielaborare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto e

coerente. **7. I criteri di valutazione**

La valutazione sarà trasparente e terrà conto non solo del profitto, ma anche della partecipazione, della frequenza, dell’impegno e del grado di attenzione dimostrati e del livello di maturazione raggiunto. Si terrà conto per la valutazione delle griglie allegate, ma anche di quanto è previsto per le lezioni a distanza.

Storia dell'Arte-Griglia di valutazione del colloquio.
Studente……. ……. Classe…… Data……..

Indicatori di livello	Nullo 1	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Capacità di analisi dell'immagine								
Acquisizione e uso delle conoscenze								
Esposizione e uso del lessico specialistico								
Approfondimenti, collegamenti interdisciplinari								

Voto finale…… Da tenere in considerazione per un'eventuale prova scritta.

Storia dell'Arte-Griglia di correzione e valutazione della prova scritta

Studente…….. Classe…… Data……

Indicatori di livello	Nullo 1	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Correttezza espositiva e uso appropriato del linguaggio specifico	Assenti	Esposizione lacunosa, linguaggio specifico appropriato	Esposizione poco elaborata e carente in relazione al lessico disciplinare	Conosce il lessico disciplinare e rispetta i formalismi	Esposizione puntuale e uso pertinente del linguaggio disciplinare	Esposizione esauriente e originale, diffusa conoscenza del linguaggio disciplinare con rigoroso rispetto dei formalismi
Conoscenza dell'argomento e aderenza al quesito	Assenti	Assolutamente non adeguato e non aderente alle richieste del quesito	Conoscenza non omogenea e frammentaria	Conoscenza essenziale dei dati e delle informazioni relative al quesito	Conoscenza esauriente delle tematiche proposte dal quesito	Conoscenza organica e approfondita degli argomenti proposti dal quesito
Capacità organizzativa, coerenza e sintesi	Assenti	Organizzazione frammentaria, incoerente e disordinata	Esposizione argomentativa poco elaborata e talvolta incongruente	Argomentazione semplice e schematica, ma coerente	Argomentazione chiara, ordinata e quasi sempre coerente	Argomentazione articolata e approfondita, con capacità di effettuare autonomamente collegamenti

Voto finale……

9.3 SUDDIVISIONE DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI PER I LICEI: CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

Conoscenze CLASSI TERZE

Dalla Preistoria alle civiltà della Mezza luna fertile. Dall'arte ellenica all'impero romano. Dal Paleocristiano al Gotico.

CONTENUTI	ATTIVITA' / TESTI	TEMPI
La Preistoria dal Paleolitico al Neolitico	Libro di testo in uso, Lim e altri ausili didattici. Lezioni frontali e vari tipi di attività.	Settembre
La Mesopotamia	"	Settembre
L'Egitto	"	Ottobre
Hittiti, Fenici e Persiani	"	Ottobre
Cicladi, Creta e Micene	"	Ottobre
Il periodo di formazione dell'arte greca	"	Novembre
L'arte greca dell'età aurea	"	Dicenbre
L'Ellenismo	"	Gennaio
Gli Etruschi e Roma	"	Gennaio
La Repubblica	"	Febbraio
L'arte romana imperiale	"	Febbraio
Il Paleocristiano	"	Marzo
Dall'arte barbarica a quella imperiale	"	Marzo
L'architettura del Romanico	"	Aprile
L'architettura romanica italiana	"	Aprile
La scultura romanica	"	Aprile

L'architettura gotica	**"**	**Maggio**
La pittura gotica: Giotto e Simone Martini	**"**	**Maggio**
La scultura gotica	**"**	**Maggio/Giugno**

Conoscenze CLASSI QUARTE

Dal Gotico cortese alla rivoluzione rinascimentale. Dalla piena maturità raggiunta con Leonardo, Michelangelo e Raffaello al Manierismo. Dal Barocco al Rococò.

CONTENUTI	**ATTIVITA' / TESTI**	**TEMPI**
Dal Gotico cortese alla rivoluzione fiorentina del	**Libro di testo in uso, Limed altri ausili didattici. Lezioni frontali e vari tipi di**	**Settembre**

linguaggio artistico	**attività.**	
Firenze e la prima generazione rinascimentale	**"**	**Ottobre**
L'arte e le signorie del XV secolo e Bramante	**"**	**Ottobre**
La pittura fiamminga	**"**	**Ottobre**
Botticelli e la cultura neoplatonica	**"**	**Novembre**
Leonardo da Vinci genio universale	**"**	**Novembre**
Michelangelo e le sfide titaniche	**"**	**Dicembre**
Raffaello e l'armonia senza sforzo	**"**	**Gennaio**
La grande pittura veneta prima e dopo Tiziano	**"**	**Gennaio**
Il Manierismo nelle sue diverse declinazioni	**"**	**Febbraio**
Il classicismo carraccesco	**"**	**Febbraio**
Il naturalismo caravaggesco	**"**	**Marzo**
Il Barocco in pittura	**"**	**Marzo**
Il Barocco in scultura	**"**	**Marzo**

Il Barocco in architettura	**“**	**Aprile**
Il Barocco europeo	**“**	**Aprile**
Il Rococò	**“**	**Maggio**
Tiepolo	**“**	**Maggio**
Il Vedutismo	**“**	**Maggio/Giugno**

Conoscenze CLASSI QUINTE

Dal Neoclassicismo al Romanticismo. Dal Realismo all’Impressionismo. Dalle Avanguardie del Novecento al secondo dopoguerra.

CONTENUTI	ATTIVITA’ / TESTI	TEMPI
Il Neoclassicismo in Italia ed in Europa	**Libro di testo in uso, Limed altri ausili didattici. Lezioni frontali e vari tipi di attività.**	**Settembre**
Canova e David	**“**	**Settembre/Ottobre**
Il Romanticismo europeo	**“**	**Ottobre**
Il Romanticismo italiano	**“**	**Ottobre**
Il realismo	**“**	**Novembre**
I macchiaioli	**“**	**Dicembre**
Gli impressionisti	**“**	**Gennaio**
Preraffaelliti e postimpressionisti	**“**	**Febbraio/Marzo**
L’Espressionismo	**“**	**Marzo**
L’Art Noveau	**“**	**Marzo**
Il Futurismo	**“**	**Aprile**

Il Cubismo ed il Dadaismo	**“**	**Aprile**
La Metafisica	**“**	**Aprile/Maggio**
L’architettura del Novecento	**“**	**Aprile/Maggio**
L’Astrattismo	**“**	**Maggio**
La cultura del Bauhaus	**“**	**Maggio**
Il Surrealismo	**“**	**Maggio**
L’arte tra le due guerre	**“**	**Maggio/Giugno**

L'arte del secondo dopoguerra	**“**	**Maggio/Giugno**

9.4 SUDDIVISIONE DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI PER IL LICEO MUSICALE

Premessa

Lo studio della Storia dell'arte sarà distribuito in cinque anni, con due ore settimanali. Questo permetterà una diversa scansione temporale dei contenuti e dei nuclei fondanti della disciplina, consentendo un più ampio e specifico approfondimento di alcuni argomenti legati al nostro territorio, alla sensibilità musicale e all'arte contemporanea. Per la scansione temporale, come modello di riferimento, si tengano presenti gli esempi proposti per il triennio qui sopra mostrati.

Conoscenze CLASSI PRIME

- La preistoria: Paleolitico, Neolitico, Strutture Megalitiche.
- Dalla Preistoria alle civiltà della Mezza luna fertile. La terra tra i due fiumi: Mesopotamia.

L'antico Egitto: Le tombe, i templi, la statuaria.

- Civiltà urbane pre-elleniche nell'area mediterranea: mondo minoico-

miceneo. - Medioevo ellenico, periodo arcaico e stile severo

- L'età classica in Grecia e nell'Italia meridionale: architettura, pittura e statuaria.
- Poseidonia, Elea.
- L'età Ellenistica. Le tendenze dell'arte; architettura e urbanistica.
- I regni ellenistici: città, scuole, artisti. Dall'arte ellenica all'impero romano.
- L'arte in Italia prima del dominio di Roma: civiltà italiche; Etruschi
- L'arte delle origini a Roma
- Le arti a Roma e nelle province fra età imperiale e tardo-imperiale.

Conoscenze CLASSI SECONDE

- Arte paleocristiana e bizantina.

- L'arte dell'alto medioevo.
- L'architettura romanica in Europa.
- L'architettura romanica in Italia: varianti regionali.
- La nascita del Gotico nell'Ile de France. La cattedrale gotica.
- Il gotico in Italia nell'architettura religiosa e civile.
- La scultura gotica.
- La pittura tra Duecento e Trecento.
- Giotto.

- Simone Martini.
- I Lorenzetti.

Conoscenze CLASSI TERZE

- Il Gotico internazionale
- Lo sviluppo dell'arte Primo-rinascimentale a Firenze.
- La diffusione del linguaggio rinascimentale nell'ambiente urbinate
- La pittura della seconda metà del Quattrocento.
- I caratteri della pittura fiamminga.
- Il Secondo Rinascimento.
- I protagonisti del Rinascimento fiorentino e gli artisti di transizione: Filippo Brunelleschi e Lorenzo Ghiberti, il concorso del 1401.
- La rappresentazione dello spazio e la centralità dell'uomo: Masaccio, Piero della Francesca. - L'ispirazione classica e la narrazione realistica: Donatello.
- L'architetto intellettuale al servizio delle corti italiane: L. Battista Alberti e il tema umanistico della città ideale.
- La pittura fiamminga: J. Van Ejck e il ritratto realistico.
- Il Neoplatonismo alla corte del Magnifico: S. Botticelli e M. Buonarroti .
- L'Umanesimo nell'Italia meridionale alle corti Angioina ed Aragonese: Antonello da Messina. - L'antiquaria patavina. Andrea Mantegna alla corte dei Gonzaga.
- L'armoniosa rappresentazione dell'Uomo e la Natura: la pittura tonale a Venezia, Giovanni Bellini, Giorgione, Tiziano.
- La pianta centrale e l'illusionismo prospettico: Donato Bramante.
- La prospettiva ''dei perdimenti'' ed i moti dell'animo: Leonardo da Vinci. - Michelangelo e Raffaello a Roma.
- I grandi architetti del Manierismo: Iacopo Sansovino e Andrea Palladio.

Conoscenze CLASSI QUARTE

- L'arte della Controriforma. La pittura del Seicento.
- Il classicismo dei Carracci, il naturalismo di Caravaggio e il Barocco di Cortona. - I protagonisti del Barocco romano: Giovan Lorenzo Bernini e Francesco Borromini. - Il passaggio verso il tardobarocco. Il gusto Rococò. Il vedutismo. - Tiepolo e la grande pittura veneta del Settecento.
- Neoclassicismo e Romanticismo.
- Le teorie dell'arte e la nascita della critica d'arte.
- Pittoresco e sublime.

- Il paesaggio nella pittura del XIX secolo.
- Il realismo.
- Impressionismo.
- Post-impressionismo.

Conoscenze CLASSI QUINTE

- Neo-impressionismo.
- Simbolismo.
- Art Noveau.
- Le sperimentazioni delle avanguardie artistiche del primo Novecento. - Dal Futurismo alla Mtetafisica, dall'Astrattismo al Surrealismo. - L'architettura del Novecento.
- L'arte prima e dopo la seconda guerra mondiale.
- Informale e Pop Art.